

CAESAR, Ambizioni grilline verso la poltrona di Villa Devoto passano da Assemini

Date : 5 giugno 2018



La **rapida dissoluzione della sinistra** e la situazione di **incertezza del centrodestra** a livello regionale fanno sì che una conferma pentastellata al **Comune di Assemini**, dove tra pochi giorni si terranno le elezioni comunali, potrebbe dare al [sindaco uscente Mario Puddu](#) la spinta decisiva verso la poltrona di **governatore della Regione Sardegna**.

Ma la **prova asseminese** appare, per **Puddu** – *che comunque dovrà superare indenne il [processo per rito abbreviato per abuso d'ufficio previsto il 10 luglio](#)* - e per la candidata sindaco pentastellata **Sabrina Licheri** (*presidente uscente del Consiglio comunale*) abbastanza impegnativa, non certo per la concorrenza di un **Partito democratico diviso in gruppi contrapposti** e che si presenta spaccato anche alle elezioni tra una lista '*ufficiale*', che sembra più vicina alle posizioni dell'**ex sindaco Luciano Casula** (*intransigente oppositore dell'amministrazione Puddu*) e una lista '*civica*' espressa da tre circoli del Pd, il cui candidato sindaco è il consigliere uscente **Francesco Consalvo** (*assai più dialogante*). Il **Movimento 5 Stelle asseminese** dovrà piuttosto fare i conti con un **centrodestra a forte connotazione civica e sardista** alquanto combattivo, capeggiato, quale candidato sindaco, dall'attivissimo '*civico*' **Antonio Scano**, e del quale, oltre ai tradizionali partiti dello schieramento (*Forza Italia, Riformatori, Fratelli d'Italia*), fanno parte anche il *Partito dei Sardi* (*che nel vicino Comune di Cagliari e alla Regione è invece alleato del centrosinistra*) e l'alleanza *Lega-PsdAz*, che alle ultime elezioni politiche ha ottenuto risultati al di sopra di ogni aspettativa.

Sarà interessante esaminare gli esiti della disfida sul territorio delle due forze politiche, [M5S e Lega, che a livello nazionale sono unite nell'appoggio al Governo presieduto dal professor Conte](#), ma restano al momento divise a livello locale, considerato che potrebbe pesare, in danno dei pentastellati, la curiosa

alleanza tra le **'dissidenti' grilline della scorsa legislatura** (le consigliere Irene Piras, Stefania Frau e Rita Piano, cacciate dal M5S dopo aver presentato un esposto nei confronti del sindaco Puddu) e i neocomunisti di *Liberi e uguali*, che esprimono una lista unitaria che candida a sindaco proprio **Irene Piras**.

Al netto di non troppe persone molto attive nei *social network*, gli asseminesi sono restii ad esprimere apertamente le proprie preferenze, né sembrano interessati all'impatto regionale del test elettorale, ma solo al bene della loro comunità. E i segnali sono contraddittori, dato che, se alcuni settori del Pd e i *'dissidenti' grillini* hanno, per anni, alzato sguaiatamente la voce sui *social network* prestandosi ad ogni sorta di polemica anche capziosa e strumentale (a fronte di un ben maggiore understatement del centrodestra e di altri settori del Pd), il M5S ha mantenuto un **elevato livello di consensi nelle ultime consultazioni a carattere nazionale**, anche se è noto che quando si tratta dei grillini trasporre automaticamente tali consensi in sede strettamente locale è un'operazione avventurosa.

E' comunque certo che queste elezioni, in caso di vittoria netta del M5S, potranno costituire il **[lancio decisivo per la scalata di Mario Puddu alla Regione](#)**, mentre se i pentastellati dovessero ottenere un risultato interlocutorio o, addirittura, soccombere dinanzi al centrodestra, questa sarebbe una pericolosa *'pietra d'inciampo'* per Puddu, e un'indicazione chiara per il centrodestra su quale **linea da seguire per le Regionali**, in particolare quanto all'esigenza di accordare maggiore visibilità all'area civica, sardista e sovranista, rispetto a certo vecchio notabilato aduso ad eccessive mediazioni transpartitiche.

Caesar

(admaioramedia.it)